

RELAZIONE DEL COLLEGIO AL BILANCIO PREVENTIVO

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2025

In data 19/03/2025 si é riunito presso la sede della AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio Preventivo economico per l'anno 2025. Risultano essere presenti /assenti i Sigg.:
dott.ssa Daniela Lucca, dott.ssa Laura Battistuzzi.
dott.ssa Serena Sincovich, dott. Michele Bregant, dott.ssa Tecla Del Dò, dott. Alex Silvioli, Katia Colautti

Il preventivo economico di cui alla delibera di adozione del Direttore generale n. 37 del 28/02/2025 è stato trasmesso al Collegio sindacale per le relative valutazioni in data 05/03/2025 , con nota prot. n. 9969 del 05/03/2025 e, ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- ☒ conto economico preventivo
- ☒ piano dei flussi di cassa prospettici
- ☒ conto economico di dettaglio
- ☒ nota illustrativa
- ☒ piano degli investimenti
- ☒ relazione del Direttore generale

Il Collegio, al fine di acquisire ulteriori elementi informativi sul bilancio preventivo, con riferimento anche alla relazione del Direttore Generale, ha ritenuto opportuno conferire con lo stesso che in merito all'argomento ha così relazionato:

La specifica degli investimenti da realizzare nel corso dell'anno 2025 è prevista al punto 5 della proposta del Piano Attuativo e Bilancio Preventivo 2025, mentre il Programma Triennale degli Investimenti 2025-27 verrà formalizzato ai sensi delle D. Lgs. 36/2023 entro 90 giorni dall'approvazione del PAL/PAO.

Alla riunione partecipa il Direttore Amministrativo, dott.ssa Serena Sincovich, il quale riferisce che la DGR 2052/2024 conferma la richiesta al Collegio Sindacale di certificare il rispetto, nella redazione del Bilancio preventivo 2025, da parte di ARCS del vincolo sulla spesa per il personale.

Il Collegio, avendo accertato in via preliminare che il bilancio è stato predisposto su schema conforme al modello previsto dalla normativa vigente, passa all'analisi delle voci che compongono il bilancio stesso.

In particolare, per le voci indicate tra i ricavi il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Per quanto attiene l'analisi delle voci indicate tra i costi, ai fini di una valutazione di congruità, il Collegio ha esaminato con attenzione il Piano di attività per l'anno 2025, confrontando lo stesso con quello dell'anno precedente, valutando la coerenza delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui si riferisce il bilancio nonché l'attendibilità della realizzazione di quanto nello stesso previsto.

In particolare l'attenzione è stata rivolta:

- alle previsioni di costo per il personale, complessivamente considerato, con riferimento anche alla consistenza delle unità di personale in servizio, compreso quello che si prevede di assumere a tempo determinato, nonché agli oneri per rinnovi contrattuali;
- alle previsioni di costo per l'acquisto di beni di consumo e servizi, con riferimento al costo che si sosterrà relativo a consulenze nonché al lavoro a vario titolo esternalizzato per carenza di personale in organico;
- agli accantonamenti di oneri di non diretta manifestazione finanziaria;
- Altro:

NUOVA SEDE AZIENDALE

Nel 2025, proseguiranno le azioni intraprese gli anni scorsi mirate alla messa a disposizione della nuova sede aziendale. In attesa del perfezionamento della procedura avviata e al fine di soddisfare la necessità dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (ASUFC) di disporre delle palazzine attualmente occupate da ARCS, nel corso dell'anno ARCS, valuterà una soluzione intermedia da realizzare nel 2026.

Il Collegio rileva che il bilancio di previsione 2025 non riporta costi per la realizzazione della nuova sede e non prevede ulteriori costi per canoni di locazione.

ACQUISIZIONE DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI

Per quanto concerne le attività d'acquisto centralizzato svolte da ARCS, verrà garantita da questa Centrale di Committenza, in continuità con gli anni precedenti, sia la copertura delle forniture di beni e servizi relativi alle categorie merceologiche di cui al DPCM 11 luglio 2018, in qualità di soggetto avvalso per conto del Soggetto aggregatore regionale – CUC-SA FVG, che la fornitura per beni e servizi relativi ad altre categorie merceologiche, per il soddisfacimento di fabbisogni di valenza regionale, (comuni di norma a più Enti), rispondenti ai criteri di aggregazione, così come definiti anche dalla DCS con la DGR n. 48 del 19.01.2024 ed inseriti nella pianificazione triennale di questo Ente.

Di particolare rilevanza è l'espletamento delle gare centralizzate della Diagnostica di Laboratorio, al fine di dare piena e compiuta attuazione alle progettualità e alle proposte di innovazione/razionalizzazione dei contratti di fornitura e di service di laboratorio definite dal Comitato Regionale per la Medicina di Laboratorio (CRML), di cui al Decreto n.40296/GRFVG del 26.08.2024.

Ulteriori rilevanti filoni di attività, che impegneranno ARCS nel corso del 2025 riguardano, tra l'altro:

1. L'espletamento della nuova gara farmaci, indetta per l'affidamento della fornitura di farmaci per gli enti del SSR della regione Friuli Venezia Giulia, il cui valore complessivo, comprensivo delle opzioni, risulta pari a circa 2 miliardi di euro e che consta in n. 2458 lotti (parallelamente verranno garantite anche le procedure di acquisto per i farmaci equivalenti e biosimilari, ai fini di garantire la pronta disponibilità degli stessi agli enti del SSR, nel rispetto delle tempistiche e dei vincoli previsti dalla vigente normativa);
2. L'espletamento della procedura di gara indetta per la realizzazione del nuovo sistema RIS/PACS regionale.

PERSONALE

Il tetto di spesa assegnato per le spese del personale ad ARCS con DGR 2052 del 30.12.2024, ammonta a complessivi € 13.597.869,90.

Nell'impostare la manovra sul personale, ARCS ha fatto riferimento:

- ai vincoli previsti nella precitata deliberazione;
- alle successive indicazioni metodologiche trasmesse alle Aziende con note ARCS prot.1162, prot. 1163 prot. 1164, prot. 1165 del 10.1.2025 e prot. 2320 del 16.1.2025, i cui contenuti sono stati previamente condivisi con la DCSPSD;
- a seguito dell'incontro di negoziazione, alla nota DCSPSD prot. 162913 del 26.02.2025.

La manovra sul personale programmata per l'esercizio in corso è rappresentata nel PTFP 2025- 2027, di cui alle allegate tabelle T.20A-PTFP 2025, T.20A1-PTFP 2026 e T.20A2-PTFP 2027.

Le ricadute economiche sono state stimate, come previsto dalla DGR 2052/2024, prevedendo sia costi a regime (al netto dell'indennità di vacanza contrattuale CCNL 2022-2024) per il triennio, che i costi temporizzati con riferimento al solo esercizio in

corso, questi ultimi parametrati sull'ipotesi temporale di realizzazione del Piano.

In considerazione delle modalità di determinazione del tetto di spesa per l'anno 2025, che comportano la sostanziale conferma dei valori 2024, la proiezione dei costi a regime si mantiene all'interno del tetto di spesa, a condizione che i costi riferiti all'implementazione di alcune funzioni, prevalentemente sanitarie e meglio specificate alla successiva lett. C) del capitolo 3, siano portate in detrazione nelle more del necessario adeguamento del tetto, così come da autorizzazione della DCSPSD rilasciata con nota prot. 162913 del 26.2.2025.

Dai costi complessivi sono stati pertanto portati in detrazione:

- ☒ i costi stimati per il personale ex L. 68/99 assunto o in assunzione nel rispetto delle quote d'obbligo;
- ☒ i costi a carico di finanziamenti specifici (es. CEUR, rimborsi personale comando out, ecc.);
- ☒ l'incremento IRAP su borse Cefomed;
- ☒ i costi conseguenti all'implementazione delle funzioni riportate nella successiva lett. C) del capitolo 3.

I costi a regime al netto delle detrazioni ammontano a € 13.585.887,13, con un margine rispetto al tetto di spesa di € 11.982,77, mentre i costi temporizzati ammontano € 13.495.932,50, con un margine di € 101.937,40 (come risulta anche dalle tabelle 20G e 20H).

I fondi contrattuali quantificati a bilancio di previsione sono comprensivi per tutte le aree dell'incremento conseguente all'aumento della dotazione organica previsto per il 2025 rispetto alla dotazione al 31.12.2023. Il valore è stato determinato utilizzando la quota media regionale, individuata con DGR 48/2024, come da indicazioni metodologiche, temporizzati in relazione alla previsione di realizzazione della manovra 2025 (cfr tabella 20M). La costituzione dei fondi per le diverse aree contrattuali è in corso di approvazione. Alla definitiva quantificazione e iscrizione a bilancio si provvederà in esito al verificarsi delle condizioni previste dai vigenti CC.CC.NN.LL.

Allo stato, i finanziamenti per rinnovi contrattuali riferiti alle tre aree sono stati opportunamente previsti alla voce "Altri accantonamenti" BA2820. 3.7 PIANI TRIENNALI DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP).

Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda alla tabella della dotazione organica (Cap. 3.1- paragrafo B del Piano Attuativo) rilevata alla data del 31.12.2024. Si precisa che nella suddetta tabella gli organici sono comprensivi del personale a tempo determinato assunto, con contratto di lavoro dipendente o somministrato, in sostituzione del personale lungamente assente con diritto alla conservazione del posto o su posto vacante, in attesa del completamento delle procedure concorsuali. Si rappresenta, altresì, nello stesso paragrafo, la tabella in cui si dettaglia per tipologia di rapporto, l'organico stimato al 31.12.2025 e riportato nella tabella T.20A – PTFP 2025.

Pertanto nel corso del 2025 si intende:

- ☒ completare la manovra 2024;
- ☒ implementare gli organici delle funzioni di cui alla successiva lett. C) del capitolo 3;
- ☒ adeguare gli organici di alcune strutture in relazione ai carichi di lavoro rilevati (es. Farmacia, Ingegneria clinica, Gestione economico finanziaria, Segreteria Ceur, ecc.);
- ☒ superare del tutto il ricorso all'istituto del lavoro somministrato e ridurre i rapporti di lavoro a tempo determinato. Questi ultimi verranno mantenuti/attivati, nel rispetto del tetto di spesa, a copertura delle lunghe assenze o nelle more del completamento delle procedure di mobilità o concorsuali;
- ☒ convertire, a seguito della cessazione intervenuta nel corso del 2024 del dirigente sociologo, il relativo posto vacante in un posto di dirigente amministrativo.

Con riferimento alla previsione del rispetto del tetto di spesa sul personale, pari a €. 13.597.869,90.=, previsto dalla DGR 2052/2024 si osserva che la documentazione prodotta a corredo del bilancio evidenzia il suddetto rispetto.

A bilancio risultano riportati i costi pari a €. 15.304.838,93.= mentre l'1% sul monte salari è pari a €. 55.428,20.= e le detrazioni sono stimate in €. 1.774.380,00.= per un totale di €. 13.585.887,13.=

Quanto sopra premesso, il Collegio certifica alla data odierna che i costi si mantengono all'interno del tetto di spesa sopra considerato e che svolgerà attività di monitoraggio con le relazioni trimestrali previste al riguardo.

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE (PTFP)

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, previsto dalle disposizioni di cui agli artt. 6 e 6-ter del D. Lgs 165/2001 e del D.P.C.M. 8 maggio 2018, è elaborato in coerenza con quanto riportato al precedente punto 3.1 lett. A) in tema di tetto di spesa. Pertanto, i fabbisogni di personale in termini quali/quantitativi, sono espressi per le sole funzioni censite nella L.R. 27/2018 ad oggi effettivamente avviate in ARCS nonché per quelle in corso di implementazione (reti cliniche, screening, ror, emergenza, ecc.). I fabbisogni evidenziati nel PTFP 2025-2027, sono la risultanza del processo di negoziazione di budget attivato dalla Direzione strategica con le strutture aziendali nel corso del 2024, già esitata con il PTFP 2024, a cui sono stati aggiunti gli organici relativi all'implementazione delle funzioni ivi comprese quelle riportate al punto 3.1 lett. C), per le quali si chiede l'integrazione del finanziamento e la variazione del tetto di spesa (coordinamento rete oncologica, emergenza-urgenza territoriale, coordinamento programmi di screening, gestione prestazioni sanitarie e coordinamento e controllo reti cliniche, centro formazione regionale, attività di comunicazione per il SSR).

Ad ARCS non sono applicabili i vincoli sul personale amministrativo, per effetto della nota DCSPSD prot. 162913 del 26.02.2025.

I fabbisogni esprimono le unità effettive in servizio e pertanto, l'andamento occupazionale potrà subire oscillazioni nel corso dell'anno, in esito a scelte di potenziamento di organico a copertura di eventuali assenze con diritto alla conservazione del posto, compatibilmente con il rispetto del tetto di spesa.

I costi 2025, 2026 e 2027 sono parametrati a regime, al netto degli oneri per rinnovi contrattuali 2022-2024 (ivi compresa l'I.V.C.), considerato che al momento non è stato ripartito il finanziamento. Ad intervenuta approvazione del PTFP da parte della DCSPSD, ARCS provvederà agli adempimenti conseguenti secondo quanto previsto dall'art. 6 ter e 60 del D. Lgs. 165/2001.

In materia di valorizzazione del personale dell'azienda, nel corso del 2025, ARCS intende dare applicazione alle disposizioni riportate dall'art. 4 comma 7bis della LR 27 del 17.12.2018, relative al riconoscimento degli incentivi per le funzioni tecniche per il personale impegnato negli acquisti di beni e servizi per gli enti del servizio sanitario regionale e per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità. Inoltre andranno previste modalità di incentivazione per il personale operante nella Centrale operativa regionale di emergenza urgenza territoriale (COREUT).

INVESTIMENTI:

Si evidenzia che nel 2025, la copertura disponibile per l'effettuazione degli investimenti di cui al piano preliminare in fase di approvazione definitiva, ma che ha ottenuto il parere favorevole del NVISS (n. 2043-PPI2433-AR-PR del 21/01/2025) al netto delle somme già utilizzate al 31/12/2024 relativamente ai fondi BEI di cui al Decreto n. 3189/SPS di data 25/11/2021, risulta essere pari ad euro 479.657,65, così ripartiti:

☒ euro 89.377,65 quale residuo dei complessivi euro 472.912,34 fondi BEI;

☒ euro 80.000,00 di cui alla DGR 1849/2023;

☒ euro 310.280,00 di cui alla DGR 1707/2024

Il prospetto di cui alla tabella n. PT 2025-2027 evidenzia gli interventi e gli importi di cui è composto il Programma triennale degli investimenti 2025-27 che verrà formalizzato ai sensi del D.Lgs. 36/2023 entro 90 giorni dall'approvazione del PAL/PAO.

FONDO ASSICURATIVO:

Il bilancio preventivo di ARCS accoglie l'intero finanziamento sovraziendale finalizzato al fondo assicurativo centralizzato e per pari importo sono stati previsti costi tra gli accantonamenti. Il finanziamento risulta incrementato rispetto alle linee di gestione 2024, in coerenza con l'incremento dello stesso già concesso sul 2024 con la DGR 1926 del 13/12/2024. L'incremento è destinato alla copertura del maggiore costo determinato dall'evoluzione delle stime dei rischi ritenuti probabili, basata sulle conoscenze insorte nell'esercizio, anche su sinistri pregressi, in virtù di nuovi elementi intervenuti o di fatti modificatisi e quindi comunque ascrivibili per competenza all'esercizio corrente.

ARCS, nelle fasi di reportistica infrannuale, fornirà il monitoraggio dell'evoluzione dei rischi e del relativo impatto economico.

Si riportano di seguito le previsioni economiche del bilancio per l'anno 2025 confrontate con le previsioni dell'esercizio precedente e con l'ultimo bilancio d'esercizio approvato:

CONTO ECONOMICO	(A) CONTO CONSUNTIVO ANNO 2023	BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2024	(B) BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2025	DIFFERENZA (B - A)
Valore della produzione	€ 508.121.043,00	€ 455.337.891,00	€ 523.672.922,00	€ 15.551.879,00
Costi della produzione	€ 509.088.911,00	€ 454.287.452,00	€ 522.608.155,00	€ 13.519.244,00
Differenza + -	€ -967.868,00	€ 1.050.439,00	€ 1.064.767,00	€ 2.032.635,00
Proventi e Oneri Finanziari + -				€ 0,00
Rettifiche di valore attività fin. + -				€ 0,00
Proventi e Oneri straordinari + -	€ 4.954.280,00			€ -4.954.280,00
Risultato prima delle Imposte	€ 3.986.412,00	€ 1.050.439,00	€ 1.064.767,00	€ -2.921.645,00
Imposte dell'esercizio	€ 1.111.451,00	€ 1.050.439,00	€ 1.064.767,00	€ -46.684,00
Utile (Perdita) d'esercizio	€ 2.874.961,00	€ 0,00	€ 0,00	€ -2.874.961,00

Valore della Produzione: tra il preventivo 2025 e il consuntivo 2023 si evidenzia un incremento

pari a € 15.551.879,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Contributi d'esercizio	€ -12.228.042,00
	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	€ -714.602,00
	Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	€ -14.093,00
	Concorsi, recuperi e rimborsi	€ 28.482.105,00
	Quote contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	€ 35.702,00
	Altri ricavi e proventi	€ -9.191,00

Nella seguente tabella è riportata la previsione dei contributi in c/esercizio per la ricerca con la distinzione fra quelli provenienti dal Ministero della Salute (distinti tra quelli per la ricerca corrente e per ricerca finalizzata) e quelli provenienti da altri soggetti pubblici e privati

Descrizione	Ricerca corrente
Contributi in c/esercizio da Ministero della Salute	
ricerca corrente	
ricerca finalizzata	
Contributi in c/esercizio da Regione e altri soggetti pubblici	€ 51.358.035,00
Contributi in c/esercizio da privati	
Totale contributi c/esercizio	€ 51.358.035,00

(indicare i contributi riportati nel conto economico nell'ambito della voce A.l.c)

Costi della Produzione: tra il preventivo 2025 e il consuntivo 2023

si evidenzia un incremento pari a € 13.519.244,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Acquisto di beni	€ 18.467.443,00
	Acquisti di servizi sanitari	€ -1.109.805,00
	Acquisti di servizi non sanitari	€ -695.033,00
	Manutenzione e riparazione	€ 3.936,00
	Godimento di beni di terzi	€ 958.518,00
	Costi del personale	€ 2.962.897,00
	Oneri diversi di gestione	€ -206.672,00
	Ammortamenti	€ 33.344,00
	Variazione delle rimanenze	€ 12.369.420,00
	Accantonamenti	€ -19.264.804,00

Proventi e Oneri Fin.: tra il preventivo 2025 e il consuntivo 2023 si evidenzia un

pari a € 0,00 riferito principalmente a:

	voce	importo

Rettifiche di valore attività finanziarie: tra il preventivo 2025 e il consuntivo 2023

si evidenzia un pari a € 0,00 riferito principalmente a:

	voce	importo

Proventi e Oneri Str.: tra il preventivo 2025 e il consuntivo 2023

si evidenzia un decremento pari a € -4.954.280,00 riferito principalmente a:

	voce	importo
	Proventi straordinari	€ -5.135.792,00
	Oneri straordinari	€ 181.512,00

In riferimento agli scostamenti più significativi evidenziati si rileva quanto segue:

Nel valore della produzione si riscontrano le maggiori differenze rispetto al consuntivo 2023 nelle seguenti voci:

- contributi c/esercizio €. 12.228.042.= variazione in diminuzione a seguito del trasferimento di risorse da parte della Regione FVG in corso di esercizio e non rilevabili in sede di bilancio di previsione;

- concorsi, recuperi e rimborsi €. 28.482.105.= variazione in aumento a seguito della previsione di maggiori acquisti da parte delle aziende del Sistema Sanitario Regionale.

Nei costi della produzione si riscontrano le maggiori differenze rispetto al consuntivo 2023 nelle seguenti voci:

- acquisto di beni €. 18.467.443,00.= variazione in aumento in coerenza con il previsto incremento dei rispettivi ricavi;

- costi del personale €. 2.962.897,00.= variazione incrementativa discendente dal Piano di assunzioni del personale;

- variazione delle rimanenze €. 12.369.420,00.= variazione in aumento determinata dalle dinamiche di acquisto;

- accantonamenti €. 19.264.804,00.= variazione in diminuzione derivante dalla somma algebrica della variazione in diminuzione degli accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati ed in aumento per accantonamenti per rischi.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio preventivo per l'anno 2025

ritenendo le previsioni attendibili, congrue e coerenti col Piano di attività 2025, con i finanziamenti regionali nonché con le direttive impartite dalle autorità regionali e centrali.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

Il processo di programmazione annuale del Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia, al momento della predisposizione del documento del Piano Attuativo del Bilancio preventivo, è stato scandito dall'approvazione della DGR 2052 del 30.12.2024: "LR 22/2019. Linee annuali per la gestione del Servizio sanitario regionale per l'anno 2025. Approvazione definitiva. Finanziamento agli enti del S.S.R. per l'anno 2025 – assegnazione e erogazione in via provvisoria".

A seguito del provvedimento regionale, con decreto del Direttore generale n. 2 del 2.1.2025, è stato autorizzato, nelle more dell'adozione del Piano attuativo e del Bilancio preventivo, il ricorso alla gestione provvisoria del bilancio 2025.

Per quanto attiene le tempistiche del "Piano attuativo e Bilancio preventivo" per l'anno 2025, i tempi sono stati ricondotti a quelli definiti dall'art. 52 dalla LR 22/2019, ricalcolati a partire dalla data dell'approvazione definitiva delle linee per la gestione del SSR per l'anno 2025.

Nel corso del 2024 è proseguita la progressiva implementazione dell'Atto aziendale. In particolare sono stati attribuiti gli incarichi di direttore della SC Coordinamento della rete oncologica regionale, di direttore della SC Gestione prestazioni sanitarie e coordinamento e controllo delle reti cliniche e di direttore della SSD Coordinamento dei programmi di screening. Sempre nell'ambito delle strutture di natura sanitaria sono stati altresì nominati di direttori del dipartimento per il Governo clinico e delle reti del SSR e del dipartimento del Sangue, farmaco, HTA e sanità pubblica.

Il Piano Attuativo proposto, oltre a prevedere i contenuti specificati dalle Linee annuali per la gestione del SSR per l'anno 2025, punta a dare continuità alle azioni di implementazione delle funzioni previste dall'articolo 4 della LR 27/2018.

Nel corso del 2025 ARCS darà avvio ad una revisione dell'organizzazione aziendale, al fine di rispondere alle esigenze di rinnovamento e di ottimizzazione delle strutture e dei processi interni, in linea con l'evoluzione normativa e le direttive regionali, per garantire una maggiore qualità dei servizi erogati, un'ottimale gestione delle risorse e una piena sostenibilità dell'Azienda nel medio-lungo periodo, in un'ottica di sviluppo sia del ruolo di gestore di funzioni accentrate di natura amministrativa, tecnica, logistica e sanitaria, sia del ruolo di coordinamento degli Enti del Sistema Sanitario Regionale. Con separati provvedimenti ARCS provvederà quindi ad attuare progressivamente la nuova organizzazione attraverso le seguenti fasi:

- modifica dell'Atto aziendale;

- adozione dell'atto organizzativo concernente la formalizzazione delle strutture semplici aziendali,

- articolazione di struttura complessa, tenuto conto delle direttive regionali in materia;

- adozione del funzionigramma dei dipartimenti, strutture complesse e semplici dipartimentali previsti nell'Atto aziendale;

- adozione del Regolamento per la disciplina delle responsabilità e delle competenze dirigenziali nell'adozione di atti e provvedimenti amministrativi.

Nel 2025 ARCS procederà, altresì, a sviluppare un progetto di fattibilità per la realizzazione di un modello di gestione centralizzata delle proposte di PARTENERIATO PUBBLICO-PRIVATO (PPP) a "rete", che prevederà anche il coinvolgimento delle altre Aziende del SSR, nell'ottica della condivisione delle best practice e delle esperienze già maturate in tema di PPP sanitario, a livello regionale nonché della crescita organizzativa e funzionale di tutti gli attori, amministrativi e non, del Sistema salute in Regione, ove ognuno potrà esprimere al meglio le proprie competenze.

Tale progetto è finalizzato alla realizzazione presso ARCS di un "centro HUB PPP" a livello regionale per lo sviluppo in Azienda di competenze ed esperienze altamente specialistiche, con riflessi positivi in termini di:

- aumento del potere negoziale della parte pubblica nei rapporti con i potenziali partner privati, con conseguente riduzione dell'asimmetria informativa;

- maggior fiducia del mercato verso iniziative di PPP;

- aumento della professionalità e maggior coordinamento dei diversi filoni e aree di attività per garantire un'adeguata istruttoria e valutazione delle proposte di PPP, a supporto del processo decisionale finale.

Relativamente all'area gestione servizi alberghieri, nel corso del 2024 è stato stipulato il contratto derivato ARCS relativo alla Convenzione per la gestione del servizio di ristorazione. A seguire, è stato formalizzato il modello organizzativo di gestione del contratto derivato (che individua le attività e le competenze necessarie alla corretta ed efficace esecuzione dello stesso da parte di ARCS); con lo stesso atto si approva la bozza del "Protocollo operativo per la gestione del servizio di ristorazione" (che definisce ruoli, responsabilità e strumenti per il monitoraggio del servizio in forma coordinata tra i vari Enti del SSR) e si istituisce il "Gruppo regionale per il coordinamento del monitoraggio del servizio di ristorazione" costituito dai RUP e DEC dei singoli contratti derivati, coordinato da ARCS. Oltre alla formalizzazione di questi strumenti di monitoraggio del servizio reso e di coordinamento della Convenzione, sono stati avviati e coordinati i vari tavoli tematici (verifica menu, dietetico e merceologico; sistemi informativi; piano produttivo e piano dei trasporti) a cui hanno partecipato gli Enti del SSR e il RTI aggiudicatario finalizzati a garantire l'avvio della c.d. "Fase transitoria" del servizio con decorrenza 01/01/2025.

Nel corso del 2025, mediante gli strumenti già formalizzati, ARCS proseguirà la propria attività di coordinamento prevista dagli atti di gara, finalizzata a perseguire gli obiettivi di qualità, efficienza ed equità dell'appalto nonché la corretta implementazione dell'offerta tecnica del RTI per la "Fase transitoria" di esecuzione del servizio. Inoltre, in stretto raccordo con la SC Patrimonio immobiliare, si darà corso alle attività previste nell'ambito del contratto derivato ARCS riguardanti, nello specifico, la realizzazione del nuovo Centro cottura unico regionale di Palmanova.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

-